

DETERMINA A CONTRARRE
(ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, del D.Lgs n. 36/2023)

Affidamento diretto per una fornitura di prodotti chimici per le esigenze di ricerca relative al Progetto PRIN 2022 - COD. 2022MMSBKL_01" – D'Agostino presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche, per un importo di € 1.298,00 oltre IVA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

CIG: B5FFCD12D3

CUP: B53D23020460006

IL DIRETTORE

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità – emanato con DR n.85 del 04.02.2014 – ed in particolare l'art. 4 che conferisce ai Dipartimenti, quali Centri Autonomi di Gestione, l'autonomia gestionale nel limite dell'emanazione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e ordinazione delle spese;

VISTO il Manuale di Contabilità emanato con DDG n. 412 dell'11.05.2016 e modificato con DDG n. 740 del 19.07.2017, in attuazione dell'art. 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con DR n. 85 del 04.02.2014;

VISTO il "Codice degli Appalti" emanato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs n. 36/2023, individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale, e se necessari a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO l'art. 15 del codice degli appalti n. 36 del 31/03/2023 recante le disposizioni inerenti il ruolo e compiti del Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento di appalti e concessioni;

ACCERTATA la necessità di provvedere ad una fornitura di prodotti chimici per le esigenze di ricerca relative al Progetto PRIN 2022 - COD. 2022MMSBKL_01" – D'Agostino presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche;

RILEVATA l'esigenza di procedere all'affidamento delle prestazioni di cui all'oggetto;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO, ai sensi del citato art. 17, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: fornitura di prodotti chimici;

Importo del contratto: 1.298,00 oltre IVA;

Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta

elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;

Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

APPURATO CHE:

- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

VERIFICATO che l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad € 5.000, per cui questo Dipartimento può procedere autonomamente anche mediante affidamento diretto senza obbligo di ricorso a Consip-Mepa né a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione, ecc., ai sensi dell'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- inoltre, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

- VISTA** la decisione a contrarre n. 167/2025 prot. 41889 del 26/02/2025, con cui è stata avviata un'indagine formale sulla piattaforma U-BUY;
- DATO ATTO** che in data 26/02/2025 (termine ultimo per l'invio di un'offerta fissato al 10/03/2025, alle ore 12:00), tramite la piattaforma telematica UBUY, GARA G07529, è stata richiesta offerta per l'affidamento in parola all'operatore economico LGC Standards S.r.L. con sede legale a Milano (MI) in via Tintoretto, 5 P.IVA 03948960962;
- VISTA** l'offerta ricevuta dalla società summenzionata pervenuta in data 27/02/2025 assunta al protocollo con n. 43993 per un importo di € 1.298,00 oltre IVA;
- VISTA** l'offerta pervenuta in data 12/03/2025 e assunta al protocollo con n. 52064 dove la società ha provveduto alla modifica della validità della precedente;
- VERIFICATO** che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D.Lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- RITENUTO** di affidare alla società LGC Standards S.r.L. con sede legale a Milano (MI) in via Tintoretto, 5 P.IVA 03948960962 le attività in parola per un importo di € 1.298,00 oltre IVA come per legge;
- RITENUTO OPPORTUNO** esentare il fornitore dal presentare la garanzia definitiva per l'esecuzione della fornitura in parola, in considerazione del ridotto valore economico della stessa, dei tempi ristretti richiesti per la consegna e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede esecuzione del contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
- RITENUTO** di assumere idoneo impegno di spesa;
- RITENUTO** opportuno di individuare come DEC il sig. Carmine Raucci, tenuto conto delle specifiche competenze professionali, come soggetto preposto alla verifica della regolare esecuzione di cui trattasi;
- ATTESTATO** che il RUP ed il DEC non versano in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

DETERMINA

- DI AFFIDARE**, per le ragioni esplicitate in premessa, la fornitura in parola alla LGC Standards S.r.L. con sede legale a Milano (MI) in via Tintoretto, 5 P.IVA 03948960962 per un importo pari a € 1.298,00 oltre Iva come per legge, precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
- DI IMPUTARE** la spesa suindicata nel budget, a favore del creditore alla voce di bilancio CC 15103 "Prodotti chimici" nell'UPB: SCAM.Rice.Base.PRIN2022.DagostinoB - del Dipartimento di Scienze e Tecnologie ambientali, Biologiche e Farmaceutiche;
- DI INDIVIDUARE** il Sig. Carmine Raucci come DEC per l'affidamento della fornitura summenzionata;
- DI PROCEDERE** alla liquidazione della spesa previa presentazione di regolare fattura e accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate e con pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dalla ditta appaltatrice, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

DI DARE ATTO che per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il codice CIG di cui all'oggetto e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ssmmii;

DI PRECISARE che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DI DEMANDARE al Rup:

- tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
- gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023;

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) - Sezione di Santa Maria Capua Vetere, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online.

Il Direttore del Dipartimento

(Prof.ssa Angela Chambery)

Firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 D.Lgs 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale"